

14295



N.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

TITOLO: L'IMPERATORE DELLA CITTA' D'ORO

Metraggio { dichiarato 2.900 mt.
accertato

Ceskoslovenski
Marca: Statny Film

2900

DESCRIZIONE DEI SOGGETTI

Regista: Martin FRIG operatore: Jan Stallich

Interpreti: Jan Werich, Maria Vasova, Natascia Golleva, Behus Zahorsky, Jiri Páachy, Zdenek Stepanek, Frantisek Filipovsky etc.

Soggetto: l'azione si svolge agli inizi del secolo XVII° alla corte di Praga, dove regna Rodolfo II d'Asburgo.

Il film inizia con una illustrazione della giornata dell'Imperatore. Dopo una vita di dissolutezze, oramai l'unica cosa che realmente lo interessa, sono le sue officine, dove maghi, occultisti ed altri ciarlatani, sfruttano l'ingenuità dell'Imperatore promettendogli i vari elisir di giovinezza, oro artificiale ed altre stregonerie adatte a quei tempi. L'amministrazione del governo è praticamente in mano a cortigiani privi di scrupoli che approfittando della dabbenaggine dell'Imperatore, sfruttano la situazione per i loro interessi personali. Però, l'idea fissa del sovrano è quella di trovare il famoso Golem, un gigante fatto di argilla e dotato di un potere sovrano che nessuna forza umana può arrestare. Questo Golem è stato creato, come vuole una famosa leggenda, da un rabbino, un certo Isacco Loeve il quale creandolo lo aveva destinato alla protezione degli ebrei.

Il Golem viene finalmente e per puro caso trovato. Occorre, però, per rianimarlo, trovare una pallina che inserita nella fronte della statua, le dia vita. Intorno a questa pallina si riaccendono tutte le lotte del palazzo, dove i più grandi dignitari si sono coalizzati contro l'imperatore.

Nel frattempo un fornaio, arrestato e messo in una segreta del palazzo, riesce a fuggire e per una serie di circostanze favorevoli non solo riacquista la libertà, ma approfittando dell'assenza dell'imperatore; prende il suo posto, riuscendo a smascherare i congiurati e di impadronirsi della pallina.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 13 GIU. 1953 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, 13 GIU. 1953

p. c. c.
(D. S. de Comati)
M...

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

77 Andreatti

